

# REGOLAMENTO CRONISTI IN CLASSE 2021/2022



## INTRODUZIONE

“Cronisti in Classe” è il progetto del quotidiano QN il Giorno che ha come principale obiettivo quello di avvicinare gli studenti alla lettura del quotidiano attraverso una competizione coinvolgente. L’iniziativa, nata nei primi anni 2000, continua ad essere un grande mezzo di crescita e di arricchimento per i ragazzi che hanno la possibilità di cimentarsi con la realizzazione di un articolo che sarà pubblicato su Il Giorno.

Per stimolare il dibattito sui temi approfonditi dagli alunni, i docenti riceveranno le copie omaggio del quotidiano sia cartaceo che digitale.

Da qualche anno nelle scuole italiane è diventato obbligatorio l’insegnamento dell’Educazione Civica (per 33 ore annuali). L’obiettivo è che “Cronisti in classe” si posizioni come progetto educativo ad integrazione del programma di Educazione Civica attraverso l’approfondimento delle 3 macrotematiche previste: Sostenibilità, Economia Circolare e Inclusione.

## COME FUNZIONA CRONISTI IN CLASSE

Il percorso formativo vede protagonisti gli studenti delle scuole primarie (classi III-IV-V) e delle scuole secondarie di I grado i quali realizzeranno elaborati, con articoli e immagini, che verranno pubblicati sul giornale cartaceo e digitale e sul sito [ilgiorno.cronistinclasse.it](http://ilgiorno.cronistinclasse.it)

Il campionato di giornalismo si sviluppa attraverso un calendario di sfide, in cui gli studenti impareranno a impostare un’inchiesta condotta con l’aiuto di giornalisti professionisti. Sotto la guida del docente-tutor, i baby cronisti acuiranno il loro spirito critico e si avvicineranno in modo divertente al mondo dell’informazione.

## COME SI FORMANO LE SQUADRE

Ogni scuola può partecipare con una o più classi, separatamente o anche insieme.

## COSA FANNO I CRONISTI IN CLASSE

Gli studenti, assistiti dai docenti-tutor, diventano giornalisti e preparano articoli che andranno a comporre una pagina di giornale con l’aiuto delle redazioni che verrà pubblicata sulla versione cartacea e on line del giornale.

A tutte le squadre/scuole verrà inviato via mail un menabò (fac-simile di pagina) su cui lavorare con l’indicazione del numero di caratteri (battute) previsti per ciascun articolo (compresi gli spazi) e per ciascun titolo.

Una volta scelto il contenuto occorre inviare all’indirizzo mail [cronistinclasse@ilgiorno.net](mailto:cronistinclasse@ilgiorno.net) il testo degli articoli scritti al computer (formato Word): quello principale di inquadramento dell’argomento dell’inchiesta (apertura), un altro di approfondimento (taglio).

Occorre suggerire a parte la titolazione dei tre articoli (che comunque verranno corretti ed eventualmente migliorati dalla redazione del giornale) e fornire foto, vignette o disegni per gli spazi previsti nel menabò.

Infine gli studenti “firmano” la pagina realizzata mettendo i loro nomi e quelli del dirigente scolastico e dei docenti-tutor nel riquadro in fondo presentato con il titolo “la redazione”, sempre scritti al computer (formato Word), assieme ad una loro foto di classe (tutte le immagini inviate devono necessariamente essere in formato jpg).

Una giornalista de Il Giorno sarà a disposizione per ogni suggerimento.

### **TIMING**

Tutte le pagine realizzate dalle classi partecipanti saranno pubblicate nelle rispettive pagine della cronaca locale di ciascuna edizione generalmente il martedì e il giovedì a partire da martedì 8 febbraio e fino indicativamente alla fine di maggio 2022.

### **ANCHE IL WEB PROTAGONISTA**

Sul sito [ilgiorno.cronistinclasse.it](http://ilgiorno.cronistinclasse.it), in ciascuna delle edizioni verranno pubblicate le pagine composte dalle classi e i contenuti video e fotografici che ogni scuola invia appositamente per il progetto.

Nel sito inoltre saranno disponibili guide e approfondimenti su argomenti di attualità come la sostenibilità, la diversità e l'inclusione, l'economia circolare in ambito food oltre ovviamente ad una guida su come scrivere un articolo di giornale.

Infine, per mettere alla prova il livello di conoscenza raggiunto dagli studenti sui temi trattati, sul sito saranno disponibili 6 schede interattive per gli alunni delle scuole primarie e un gioco online per gli studenti delle scuole Secondaria di Primo Grado.

### **A COLPI DI INCHIESTE**

Gli argomenti saranno scelti e discussi in classe, con la massima libertà e autonomia. Si possono approfondire i problemi emergenti a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale o del quartiere di cui si vorranno cogliere gli aspetti più significativi o originali, cercando di dare proprie analisi e interpretazioni.

I ‘redattori in erba’ potranno ad esempio spaziare dalla sostenibilità ambientale alle iniziative contro lo spreco di cibo fino all'economia circolare, e ancora dal bullismo alla legalità, dall'immigrazione al degrado urbano, dalla valorizzazione del patrimonio artistico alla tutela ambientale; dalle eccellenze del territorio all'importanza della ricerca scientifica; dal turismo sostenibile alla scoperta dei piccoli borghi. E poi il volontariato, l'economia locale, i consumi, la moda, lo stesso mondo dell'informazione con i tanti linguaggi possibili sui new media. Senza dimenticare temi come il tempo libero, la corretta alimentazione, l'emergenza alcol e droga. Si potranno realizzare interviste ad amministratori locali, docenti universitari, artigiani, professionisti, donne e uomini di cultura, persone comuni. Ma il consiglio è di dar voce soprattutto ai ragazzi, a ciò che pensano, a ciò che vogliono, a cosa si aspettano dal mondo degli adulti.

### **COME INVIARE IL MATERIALE**

I testi, i titoli e le didascalie vanno inviati in formato doc (non inviare mai pdf), mentre foto e vignette rigorosamente in formato jpg (massimo 1-2 mega), all'indirizzo mail [cronistincalsse@ilgiorno.net](mailto:cronistincalsse@ilgiorno.net) entro il 31/1/2022. Sono ammesse consegne fino al **15 febbraio 2022**.

Tutti i testi dovranno essere corredati dai nomi completi della "redazione in classe" (prima nome e poi cognome), dei docenti-tutor e del dirigente scolastico dell'istituto.

### **IL QUOTIDIANO GRATIS NELLE SCUOLE**

Il Giorno sarà distribuito gratis alle varie classi che partecipano all'iniziativa.

### **GIURIA E PREMI AI PRIMI TRE CLASSIFICATI**

La valutazione delle pagine sarà affidata ad una commissione, presieduta dal Direttore de Il Giorno Sandro Neri che designerà le tre classi vincitrici per ciascuna edizione. Tutte e tre riceveranno i premi previsti dal bando (materiale tecnologico ad uso didattico che resterà a disposizione delle scuole vincitrici).

CRONISTI in CLASSE 2021

coop e-distribuzione INTRED CONNESSI SEMPRE

**La chiesa di Sant'Ignazio non ha più segreti**

Gli alunni guidano i visitatori alla scoperta dei tesori contenuti nella «gesa di fra» così chiamata dagli anziani in ricordo dei Gesuiti

**Alf estero** l'Italia è apprezzata per i magnifici paesaggi, il clima, i monumenti, l'arte, il buon cibo e, non da ultimo, le innumerevoli chiese. Un esempio di questo straordinario patrimonio è Ponte in Valtellina (prov. Sondrio), un piccolo comune inconfondibile tra le Alpi. Ebbene qui la sola parrocchia di San Maurizio conta 17 chiese, alcune visitabili, altre private dal particolare rilievo storico-artistico. Tra le più importanti troviamo la chiesa di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Dagli anziani è chiamata «gesa di fra» proprio in ricordo dei padri gesuiti che, presenti in paese dal 1550 al 1773, esercitarono le funzioni religiose in quel luogo di culto.

**Persoddi fare** la nostra curiosità ci siamo avvalsi della storica di Ponte, Augusta Corbellini, che prendendosi «quasi per mano» ci ha accompagnato all'interno di uno tra i più interessanti

**LA COMPAGNIA DI GESU**  
Arrivarono in veste di educatori per contrastare il protestantesimo

**(87 caratteri, spazi inclusi)**  
Intervista a Beatrice Nizetto

**Il museo possiede uno dei rari ritratti di sant'Ignazio**  
Opera originale che proviene da Ponte in Valtellina»

**(95 caratteri, spazi inclusi)**  
L'operatrice fa parte del servizio educativo del Museo Valtellinese di storia e arte di Sondrio

**(1327 caratteri, spazi inclusi)**  
In che modo il museo è entrato in possesso del quadro?  
«Nel 1947 il Comune di Sondrio decide di fondare il museo. Il primo direttore è tra i fondatori Giovanni Battista Gianoli, chiese alle famiglie nobili della provincia di Sondrio di donare opere d'arte in loro possesso per avviare la galleria del primo museo cittadino. La nobildonna Giuseppina Giacometti di Ponte regalò tre dipinti tra i quali l'importantissimo ritratto di Sant'Ignazio di Loyola, un'opera di grande valore artistico e storico. Il museo ha acquistato il dipinto nel 1947. Studi accurati hanno dimostrato che il quadro del 1543 è una delle poche rappresentazioni del vero del fondatore dell'ordine dei Gesuiti, sant'Ignazio di Loyola, anche perché non gradiva essere ritratto. Questo rende il dipinto molto importante».

**(80 caratteri, spazi inclusi)**  
**AUTENTICITÀ**  
Analisi chimiche hanno dimostrato che cornice e tela sono contemporanee



Madrigone della chiesa Sant'Ignazio: quadro del Santo

ti edifici religiosi di architettura seicentesca. Dal momento che la storia è il substrato della cultura, l'esperta ci ha condotto indietro nel tempo all'epoca in cui i Gesuiti arrivarono a Ponte. Ma perché? Il nobile Antonio Quadrio chiamò in paese un gruppo di Gesuiti nel loro ruolo di educatori al fine di contrastare l'indesiderata e temuta diffusione del protestantesimo, favorita questo dalla presenza dei Grigionini in Valtellina. Quadro quindi donò loro un vasto territorio che oggi costituisce il complesso comprendente la scuola secondaria di primo grado, la chiesa, la piazza, la biblioteca, il refettorio. Le affascinanti notizie storiche ritrovate hanno sollecitato la nostra curiosità sull'edificio religioso che fu fortemente voluto dai pontaschi come voto contro la peste. La posa della prima pietra avvenne nel 1639, mentre nel 1642 si celebravano già le prime funzioni. La semplicità e l'essenzialità sono caratteristiche architettoniche tipiche dei

Gesuiti che ritroviamo nello stile della facciata, così come nell'interno costruito in un'unica navata per meglio accogliere i fedeli e favorire l'acustica. Quello che maggiormente attira l'attenzione di chi visita la chiesa è quanto di prezioso custodisce e cominciare dai dipinti, affreschi, statue, decorazioni iniziati solo alla fine del 600 e dal piccolo organo settecentesco. Volgendo lo sguardo in alto, al centro della volta della navata, si ammira il maestoso affresco di Cesare Ligari dedicato a Sant'Ignazio che irradia la fede nel mondo caratterizzato da vivaci colori; quattro fanulle rappresentano in modo allegorico i continenti fino allora conosciuti, testimoniando anche le conoscenze geografiche del tempo. **Alla fine** di questa interessante esperienza i cori di apprezzamento sono stati unanimi perché ciò che prima non conosceamo, adesso è diventato "nostro". Ci sentiamo inoltre «privilegiati» di poter ammirare questo monumento ogni giorno in quanto la nostra scuola si trova proprio di fronte alla meravigliosa «gesa di fra».

**(138 caratteri, spazi inclusi)**  
Intervista a Beatrice Nizetto

**Il museo possiede uno dei rari ritratti di sant'Ignazio**  
Opera originale che proviene da Ponte in Valtellina»

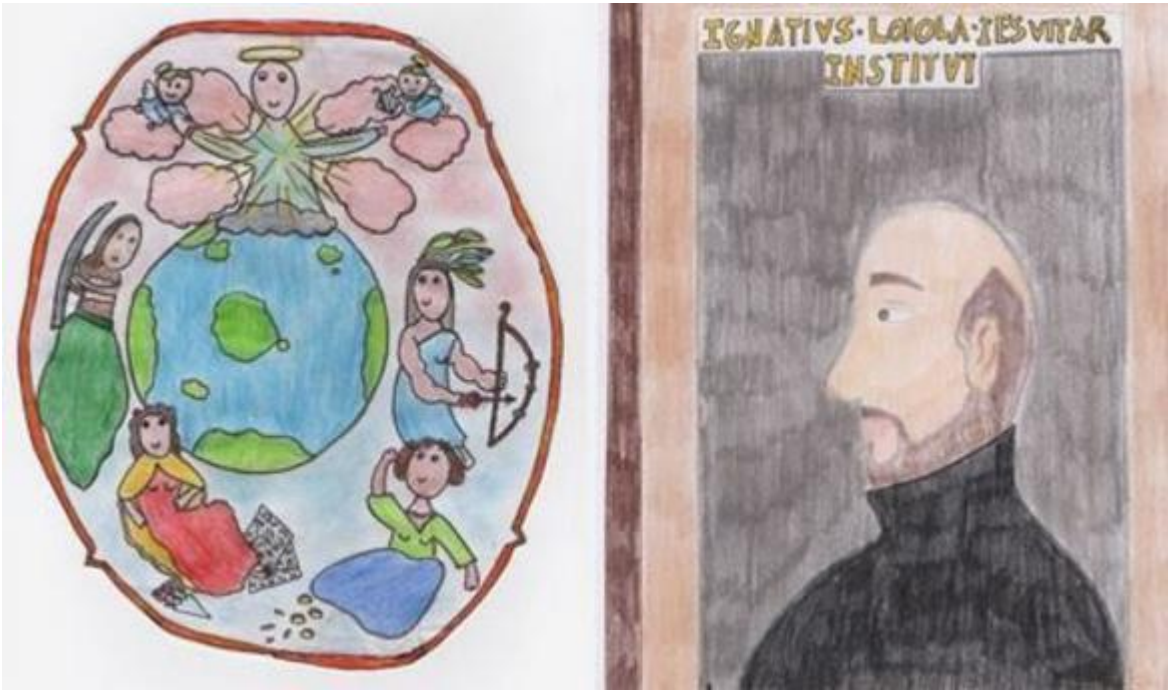
**(95 caratteri, spazi inclusi)**  
L'operatrice fa parte del servizio educativo del Museo Valtellinese di storia e arte di Sondrio

**(80 caratteri, spazi inclusi)**  
**AUTENTICITÀ**  
Analisi chimiche hanno dimostrato che cornice e tela sono contemporanee

**LA REDAZIONE**  
Istituto Comprensivo Ponte in Valtellina  
Scuola primaria «Mario Giannasso»  
Ponte in Valtellina (SO) - Classe 5<sup>A</sup>  
Docenti: Laura Della Patrona, Leonarda Leggieri  
Lorenza Tavelli

**(1327 caratteri, spazi inclusi)**  
In che modo il museo è entrato in possesso del quadro?  
«Nel 1947 il Comune di Sondrio decide di fondare il museo. Il primo direttore è tra i fondatori Giovanni Battista Gianoli, chiese alle famiglie nobili della provincia di Sondrio di donare opere d'arte in loro possesso per avviare la galleria del primo museo cittadino. La nobildonna Giuseppina Giacometti di Ponte regalò tre dipinti tra i quali l'importantissimo ritratto di Sant'Ignazio di Loyola, un'opera di grande valore artistico e storico. Il museo ha acquistato il dipinto nel 1947. Studi accurati hanno dimostrato che il quadro del 1543 è una delle poche rappresentazioni del vero del fondatore dell'ordine dei Gesuiti, sant'Ignazio di Loyola, anche perché non gradiva essere ritratto. Questo rende il dipinto molto importante».





*dimensioni minime in cm: larghezza 15 cm - altezza 10 cm,  
dimensioni minime in pixel: larghezza 1180 px – altezza 780 px  
risoluzione minima 200 dpi*